

JACARDI: Kick-off meeting il 27 e 28 Novembre a Roma

Il 27 novembre 2023 a Roma, presso la sede dell'Istituto Superiore di Sanità ha preso avvio la Joint Action sulle malattie cardiovascolari e il diabete (JACARDI) con l'obiettivo di ridurre il peso delle malattie cardiovascolari, del diabete e dei fattori di rischio associati.

21 Paesi europei si uniscono nell'azione comune dell'UE JACARDI per ridurre il peso delle malattie cardiovascolari e del diabete

Il 27 novembre 2023 a Roma, presso la sede dell'Istituto Superiore di Sanità, si è svolto il Kick-off meeting di un nuovo progetto quadriennale denominato Azione comune sulle malattie cardiovascolari e il diabete (JACARDI). Questa iniziativa, che coinvolge ministeri, enti di sanità pubblica, organizzazioni non governative e università, mira ad assistere gli Stati membri dell'Unione Europea (UE) nella riduzione del peso delle malattie cardiovascolari (CVD), del diabete e dei fattori di rischio associati, sia a livello individuale che sociale.

Affrontare insieme una sfida importante per la salute pubblica

Le malattie cardiovascolari rimangono la principale causa di morte nell'UE e colpiscono circa 63 milioni di persone. Anche la prevalenza del diabete è aumentata drasticamente: il numero di adulti affetti da questa patologia è quasi raddoppiato nell'ultimo decennio, raggiungendo i 32,3 milioni nel 2019. Queste malattie croniche rappresentano una minaccia significativa per la salute e il benessere individuale, oltre a mettere a dura prova i sistemi sanitari e a ostacolare lo sviluppo sociale ed economico.

Una risposta europea coordinata di portata senza precedenti

JACARDI si presenta come una risposta europea unificata alla crescente sfida delle CVD e del diabete. Il progetto si concentrerà sull'implementazione di pratiche comprovate ed efficaci nel trattamento di CVD e diabete attraverso l'esecuzione di 143 progetti pilota. JACARDI è coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e ha ricevuto un finanziamento di 53 milioni di euro dalla Commissione Europea. L'iniziativa riunisce 21 Paesi europei, tra cui l'Ucraina, coinvolgendo 76 partner e oltre 300 esperti di sanità pubblica.

Obiettivi destinati a lasciare un'eredità duratura

JACARDI testerà e offrirà soluzioni lungo l'intero percorso del paziente, tra cui la prevenzione, la diagnosi precoce, il trattamento, l'assistenza e l'autogestione, al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

1. Migliorare l'alfabetizzazione sanitaria e aumentare la consapevolezza su CVD e diabete nella popolazione generale.
2. Implementare misure efficaci di prevenzione primaria, screening e miglioramento dei percorsi di cura per CVD e diabete tra i gruppi ad alto rischio.
3. Migliorare il supporto all'autogestione e la partecipazione al mercato del lavoro per le persone con diagnosi di CVD e diabete.
4. Migliorare la disponibilità, la qualità e l'accessibilità dei dati lungo tutto il percorso del paziente.
5. Promuovere l'equità nell'accesso ai servizi e alle informazioni sanitarie, assicurando che tutti abbiano le stesse opportunità, indipendentemente dalle competenze linguistiche, dalle abilità, dall'età o dalla situazione di vita.

Un impegno per un futuro più sano

JACARDI rappresenta un significativo passo avanti nella lotta contro le CVD e il diabete in Europa. L'approccio di JACARDI dà la priorità ad affrontare sfide sanitarie complesse in modo inclusivo, con un'attenzione particolare ai determinanti sociali e commerciali della salute, alla diversità culturale e all'equità. Il progetto identificherà le principali dimensioni sociali delle disuguaglianze nelle CVD e nel diabete e verrà sviluppata una metodologia comune per l'attuazione e la valutazione dei progetti pilota. JACARDI enfatizza la cooperazione locale e transnazionale, la condivisione e l'applicazione delle conoscenze e sostiene le pratiche sostenibili per ottenere risultati d'impatto, compresa un'efficace co-progettazione tra scienza e politica.

Inoltre, promuove l'equità di genere nella leadership della sanità pubblica, sostenendo un modello di governance collaborativo e inclusivo che dia potere alle giovani generazioni e favorisca comunità più sane, resilienti ed eque per milioni di europei.

Il ruolo di Regione Lombardia e dei suoi partner

Il maggior coinvolgimento di Regione Lombardia, assieme ad ARIA S.p.A., si colloca nelle attività del WP7 – Data availability, quality, accessibility and sharing con l'obiettivo principale di migliorare la disponibilità, la qualità, l'accessibilità e l'utilizzo dei dati sulle malattie cardiovascolari ed il diabete. Nello specifico si procederà ad esaminare l'attuale sistema per identificare le esigenze e le lacune delle fonti di dati e dei registri in essere. Successivamente si procederà a progettare e implementare un progetto pilota volto a migliorare il monitoraggio epidemiologico e la qualità delle cure ed in parallelo lavorare con i partner per sviluppare linee guida per l'armonizzazione e la standardizzazione dei dati e della loro raccolta, favorendo la creazione di una rete per i registri diabetologici e delle malattie cardiovascolari in Europa, per sostenere l'implementazione e la condivisione di buone pratiche nei Paesi dell'UE.

Inoltre, Regione ed ARIA prendono parte, oltre agli altri WP trasversali, al WP9 – Integrated care pathways, in stretta collaborazione con gli Istituti Clinici Scientifici Maugeri di Lumezzane (BS), il cui obiettivo principale è migliorare la diagnosi, il trattamento e la gestione di diabete e malattie cardiovascolari attraverso l'implementazione o il miglioramento di percorsi di cura integrati per varie popolazioni target. Nello specifico si procederà ad effettuare un'analisi del contesto sui percorsi di cura o di servizio dei pazienti, concentrandosi sugli elementi chiave nella gestione della cronicità che ciascun sito di implementazione mira a migliorare nell'ambito dell'assistenza, identificando e dando priorità ai propri punti deboli, identificando buone pratiche, interventi o evidenze che possono essere adattate o utilizzate come base per superare i punti deboli e migliorare l'assistenza ai pazienti o i percorsi dei servizi. Infine, si svilupperà ed implementerà un progetto pilota su aree tematiche specifiche della gestione delle cure croniche, valutandone l'efficacia in termini di esperienze di cura dei pazienti e degli operatori, di risultati clinici e di risultati economici per la salute. al fine di sviluppare una tabella di marcia per il loro ulteriore utilizzo e lo scaling up.